



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

**Procedura valutativa per n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia nel Settore scientifico - disciplinare M-DEA/01 “Discipline demoetnoantropologiche”, Settore concorsuale 11/A5 “Scienze demoetnoantropologiche”, corrispondente al nuovo Settore scientifico - disciplinare SDEA-01/A, “Discipline demoetnoantropologiche”, Gruppo scientifico - disciplinare 11/SDEA-01, “Scienze demoetnoantropologiche”, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste.**

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale che tengono conto dei criteri definiti dal D.M. 4 agosto 2011 n. 344, recante “Criteri per l’individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti”.

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all’attività di ricerca e di terza missione, all’attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti ed alle attività istituzionali, organizzative e di servizio all’Ateneo.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Pubblicazioni scientifiche	Fino a 50 punti
Attività di ricerca e terza missione	Fino a 20 punti
Attività di didattica e di servizio agli studenti	Fino a 20 punti
Attività istituzionali, organizzative e di servizio all’Ateneo	Fino a 10 punti
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>

Sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l’esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata (punti 5 massimo), dell’intensità e della continuità temporale della stessa (punti 5 massimo).

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico.
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate.

- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale della candidata nel caso di partecipazione della medesima a lavori in collaborazione.

La commissione stabilisce che, a ogni pubblicazione, verrà dato un argomentato giudizio (oltre al punteggio complessivo) che terrà conto di tutti i 4 criteri indicati qui sopra. I punteggi massimi per ogni pubblicazione sono fissati a 7 per le monografie, 5 per capitoli di libri e saggi in riviste e 3 per altre tipologie di pubblicazione, nel limite complessivo di 40 punti.

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 10.

La valutazione dell'attività di ricerca e terza missione è disciplinata avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi (massimo 10 punti);
- b. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (massimo 5 punti);
- c. conseguimento di premi nazionali e internazionali per attività di ricerca (massimo 2 punti);
- d. attività di terza missione (massimo 3 punti).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti la valutazione della candidata deve avere riguardo ai seguenti aspetti:

- a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi (massimo 10 punti);
- b. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto (massimo 5 punti);
- c. attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni ed al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea e di laurea magistrale (massimo 5 punti).

La valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio avviene sulla base della partecipazione a tali attività, anche con incarichi di responsabilità in Ateneo (massimo 10 punti).

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 70 punti.

Il Responsabile del Procedimento

Valeria Vichi

*Sottoscritto digitalmente*